Settimanale
29-10-2026
Pagina 37
Foglio 1

Corriere della Valle
COURRIER DE LA VALLÉE D'AOSTE

www.ecostampa.it

Dentro la ferita - Il nuovo libro di don Roberto Donadoni

Vivere dopo la perdita di un figlio

Don Roberto Donadoni

Come si continua a vivere quando accade qualcosa che sembra rendere la vita impossibile?
Come si può convivere con un'assenza che cambia per sempre ogni cosa? E che cosa rimane dell'amore quando un figlio non è più fisicamente accanto ai suoi genitori?
Intorno a questi interrogativi si sviluppa Dentro la ferita, il nuovo volume di don Roberto Donadoni, nato dall'incontro e dal cammino condiviso con genitori segnati dalla perdita di un figlio in circostanze diverse: incidenti stradali, malattie o suicidi. Il libro si muove dentro queste domande senza forzare risposte, aprendo piuttosto uno spazio di ascolto e di comprensione per raccontare e accompagnare una delle esperienze più difficili da vivere.
L'opera prende spunto dall'esperienza pastorale dell'autore, sacerdote della diocesi di Bergamo e attualmente fidei donum a Venezia. Da oltre dieci anni don Roberto Donadoni accompagna un gruppo di cento famiglie, nato nell'ambito della diocesi, che si riunisce il primo sabato di ogni mese per condividere riflessioni e percorsi su come affrontare un lutto così profondo senza restarne schiacciati. "Negli incontri con le famiglie propongo meditazioni e riflessioni, ma soprattutto ascolto — spiega don Roberto Donadoni che è anche parroco del Santissimo Salvatore e Santo Stefano a Venezia —. Davanti a un dolore di questa portata, il primo compito di un sacerdote non è parlare, ma ascoltare. Il libro raccoglie un'esperienza maturata nel tempo: ci sono certamente le mie riflessioni, la Scrittura e la fede cristiana, ma dietro ogni pagina ci sono soprattutto genitori che mi hanno insegnato che il dolore non è una teoria".
Al centro dell'esperienza raccontata in Dentro la ferita c'è il valore della comunità: la possibilità di incontrare persone che non chiedono di spiegare tutto, non invitano a dimenticare e sanno restare accanto anche nel silenzio. "Quando una madre guarda un'altra madre che ha vissuto la stessa esperienza, molte parole diventano inutili", osserva don Donadoni.
Il libro non offre spiegazioni facili né ricette per superare il dolore. Nasce da storie reali, incontri e parole condivise e affronta temi come il lutto, la memoria, il silenzio, la fatica di continuare a vivere e il bisogno di non essere lasciati soli. La fede cristiana non viene proposta come risposta astratta al male, ma come spazio di presenza, relazione e speranza. "Non possiamo promettere ai genitori che la ferita si chiuderà, — aggiunge don Donadoni — né chiedere loro di tornare semplicemente alla vita di prima. Quella vita non esiste più nello stesso modo. Ma questo non significa che non possa esistere ancora una vita possibile, vera, capace nuovamente di amore, di relazioni, di gratitudine e di speranza. La morte di un figlio non si supera e non si cancella: continua ad appartenere alla storia di una famiglia e all'identità di chi lo ha amato".
La prefazione del Patriarca di Venezia Francesco Moraglia restituisce il cuore del libro. "Sono pagine queste che danno sì consolazione ma, soprattutto, creano una buona compagnia. — scrive Mons. Moraglia — Perché questo libro non promette di togliere la ferita; promette però che la ferita può essere abitata senza perdere completamente la speranza. E già questo, per chi soffre, è moltissimo".
Edito da Marcianum Press, il volume è disponibile in libreria e online scansionando il codice QR

L'AUTORE

ROBERTO DONADONI (Bergamo 1962), sacerdote della diocesi di Bergamo, è attualmente fidei donum a Venezia. Ha svolto il suo ministero a Siena, nel Seminario regionale e come cappellano dell'Università, prima di dedicarsi anche all'ambito editoriale, fondando ed essendo direttore della Lateran University Press e, successivamente, la casa editrice Marcianum Press a Venezia. Attualmente è parroco della parrocchia del Santissimo Salvatore e Santo Stefano a Venezia e direttore editoriale del settimanale diocesano Gente Veneta. Da anni accompagna genitori che hanno perso un figlio, condividendo con loro un cammino umano e spirituale. Insegna presso lo Studio Teologico del Patriarcato di Venezia ed è autore, tra l'altro, di Sempre daccapo. Conversazione con Fausto Bertinotti (2014) e Visitare i carcerati. Conversazione con Marco Pannella (2016).

Scansiona il codice e ordina una copia del libro





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
007035-IT06D8

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE